

I politici del Wiltshire e i rappresentanti sindacali di Unite hanno reagito alla notizia che [**Cooper Tire prevede di terminare la produzione di pneumatici nello stabilimento di Melksham entro la fine del 2023.**](#) Parlando con un giornale locale, il Wiltshire Gazette & Herald, Michelle Donelan, parlamentare di Chippenham, ha offerto sostegno ai lavoratori, mentre il sindaco di Melksham ha sottolineato la longevità e l'importanza del sito di produzione nella storia della città. Con la forza lavoro di 350 persone dello stabilimento rappresentata da Unite, il leader sindacale Tony Hulbert si è scagliato contro i tempi dell'annuncio, dati i recenti aumenti del costo della vita nel Regno Unito.

Donelan prevede di “rimanere in stretto contatto” con Cooper durante il processo di consultazione in cui l'azienda “darà priorità” al benessere del personale. Ha rivelato che il management team di Cooper aveva “chiarito che il sito e i posti di lavoro rimarranno fino a dicembre 2023”, mentre la società prevede anche di offrire “un pacchetto ... per supportare il personale e la ridondanza”.

Ha anche affermato che Cooper organizzerà opportunità di incontro con i datori di lavoro locali vicino alla prevista conclusione delle operazioni nello stabilimento. Inoltre, Donelan ha offerto il suo supporto allo staff, dicendo che possono contattarla per assistenza.

La Wiltshire Gazette & Herald ha anche riportato i commenti del sindaco **Simon Crundell** sulla storia della fabbrica: *“Fondata nel 1885, la fabbrica è stata al centro della vita economica e culturale di Melksham per molte generazioni, facendo conoscere la città”*. Il leader del Wiltshire Council **Richard Clewer**, nel frattempo, ha ammesso che la chiusura non è stata sorprendente data *“l'incertezza che da anni circonda il suo futuro.”* Cercando di vedere il lato positivo, ha detto *“ci sono molti datori di lavoro intorno a Melksham che stanno cercando lavoratori qualificati”*, aggiungendo anche che è molto triste per Melksham perdere uno stabilimento che fa parte del DNA del paese da oltre un secolo.

Tony Hulbert di Unite è stato il più critico nei confronti di Cooper, ragionando: *“Il tempismo non è ottimo con i tassi dei mutui in aumento e potenziali perdite di posti di lavoro. Avrebbero potuto aspettare fino al nuovo anno in modo da poter avere un'idea di come stava andando il 2023”*.

I rappresentanti di Cooper hanno indicato il difficile contesto aziendale e la lunga lotta della fabbrica per rimanere competitiva come motivazioni per la chiusura dello stabilimento. Goodyear, che ha acquisito la sua connazionale statunitense Cooper nel 2019, ha iniziato ad annunciare azioni per ristrutturare la produzione di pneumatici in altri stabilimenti nella sua impronta manifatturiera, con l'intenzione di aumentare la competitività.